



**Comune di Poncarale**  
PROVINCIA DI BRESCIA

**VARIANTE AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA  
FUNZIONALE AGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE “A” ED “E”**

**RELAZIONE TECNICA**

| COMMESSA N°  | REVISIONE N°               | DATA                 | REDATTO | VERIFICATO | APPROVATO | PAGINE TOTALI        |
|--------------|----------------------------|----------------------|---------|------------|-----------|----------------------|
| <b>Y9XXX</b> | <b>01</b>                  | <b>Dicembre 2019</b> |         |            |           | <b>16 + allegati</b> |
| N° COPIE: 01 | DISTRIBUITO A: Committenza |                      |         |            |           |                      |

|  |   |                      |  |
|--|---|----------------------|--|
| <br><b>Comune di<br/>PONCARALE</b> | <b>VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI<br/>CLASSIFICAZIONE ACUSTICA</b> |                      | <br><b>R e A</b><br><small>RISORSE e AMBIENTE s.r.l.</small><br><a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a> |
|  | <b>RELAZIONE TECNICA</b>  |                      |  |
|  | <b>Pag. 2</b>   | <b>Dicembre 2019</b> |  |

## INDICE

|       |   |    |
|-------|---|----|
| 1     | PREMESSA .....  | 3  |
| 2     | LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE .....                               | 3  |
| 2.1   | INQUADRAMENTO NORMATIVO .....   | 4  |
| 2.1.1 | LEGISLAZIONE NAZIONALE .....  | 4  |
| 2.1.2 | COMPETENZE DEI COMUNI .....   | 5  |
| 2.1.3 | NORMATIVA DELLA REGIONE LOMBARDIA .....   | 5  |
| 3     | LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE: I VALORI LIMITE .....                              | 6  |
| 4     | IL PIANO ATTUATIVO AMBITO DI TRASFORMAZIONE "A" .....                                   | 8  |
| 4.1   | IL PROGETTO DELL'INTERVENTO .....   | 8  |
| 4.2   | INQUADRAMENTO URBANISTICO .....   | 8  |
| 4.3   | INQUADRAMENTO ACUSTICO .....  | 9  |
| 5     | L'AMBITO DI TRASFORMAZIONE "E" .....  | 11 |
| 5.1   | INQUADRAMENTO URBANISTICO .....   | 11 |
| 5.2   | INQUADRAMENTO ACUSTICO .....  | 11 |
| 6     | LA PROPOSTA DI VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA .....                             | 13 |
| 6.1   | AMBITO DI TRASFORMAZIONE "A" .....  | 13 |
| 6.1.1 | LE MISURE FONOMETRICHE .....  | 13 |
| 6.1.2 | LA VARIANTE: VERIFICA E ADEGUAMENTO DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE ..... | 13 |
| 6.2   | AMBITO DI TRASFORMAZIONE "E" .....  | 15 |
| 6.2.1 | LA VARIANTE: VERIFICA E ADEGUAMENTO DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE ..... | 15 |
| 7     | ALLEGATI .....  | 16 |

|   |   |                      |  |
|---|---|----------------------|--|
|  <p>Comune di<br/>PONCARALE</p> | <b>VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI<br/>CLASSIFICAZIONE ACUSTICA</b> |                      |  <p>www.risorseambiente.it</p> |
|   | <b>RELAZIONE TECNICA</b>  |                      |  |
|   | <b>Pag. 3</b>   | <b>Dicembre 2019</b> |  |

## 1 PREMESSA

La presente relazione si riferisce alla redazione della variante al Piano di classificazione acustica del territorio comunale, redatta come previsto dal D.P.C.M. 1 marzo 1991, dalla legge n° 447/95 nonché dalla Legge Regionale della Regione Lombardia n° 13 del 10 agosto 2001 da Risorse e Ambiente S.r.l. su richiesta dell'Amministrazione comunale di Poncarale in seguito alla individuazione di un piano di attuazione di un ambito di trasformazione inserito all'interno del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio approvato con D.C.C. n. 32 del 17/12/2009.

In particolare, si fa riferimento al Piano attuativo dell'Ambito di trasformazione "A" e alla proposta di variante dell'ambito di trasformazione a destinazione produttiva "E".

L'attuazione del Piano relativo all'Ambito di trasformazione "A" comporta l'adeguamento degli strumenti di pianificazione del territorio e, conseguentemente, del Piano di Classificazione Acustica vigente.

All'interno della presente relazione si illustrano le modalità ed i criteri seguiti per giungere alla stesura della variante al Piano e si fornisce in allegato la documentazione cartografica.

Lo svolgimento di tale incarico ha previsto le seguenti fasi:

- 1) a partire dalla cartografia esistente, e con l'assistenza dei tecnici del Comune, individuazione delle modifiche interessanti il P.G.T.;
- 2) verifica della compatibilità acustica delle destinazioni urbanistiche interessate dalla variante;
- 3) modifica delle tavole cartografiche del P.C.A. a partire dalla versione approvata nel 27/04/2010 con Delibera di C.C. n. 6, e suo contestuale aggiornamento.

Tale relazione è redatta da tecnici iscritti all'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale riconosciuti ai sensi della L. 447/95 articolo 2 commi 6 e 7, come previsto dalla vigente normativa, e precisamente:

- ing. Filippo Mutti, ENTECA n. 1979 - D.G.R.L. n. 2470 del 17/06/1997
- p.a. Luca Lanfredi, ENTECA n. 1850 - D.G.R.L. n. 2583 del 25/06/1997

## 2 LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

La classificazione, o zonizzazione, acustica, realizzata in attuazione della "Legge quadro sull'inquinamento acustico" del 26 ottobre 1995, n. 447 e della L.R. Lombardia 10 agosto 2001, n. 13, "Norme in materia di inquinamento acustico", consiste nella regolamentazione dei livelli di inquinamento acustico in funzione dell'uso prevalente del territorio, con l'obiettivo di garantire la salute e la qualità della vita dei cittadini e nel frattempo permettere un normale sviluppo delle attività economico - produttive.

Così come dal punto di vista urbanistico si effettua una suddivisione in aree omogenee dal punto di vista delle caratteristiche edilizie, la classificazione acustica determina le zone omogenee dal punto di vista del livello di rumore ammissibile.

Obiettivo principale del Piano è quello di prevenire il deterioramento di zone non ancora inquinate e la Classificazione acustica rappresenta quindi un indispensabile strumento per una corretta pianificazione delle aree di sviluppo urbanistico ai fini della compatibilità degli insediamenti sotto il profilo dell'inquinamento acustico.

Il Comune di Poncarale è dotato di un Piano di Classificazione Acustica del territorio approvato con delibera di C.C. n. 6 del 27/04/2010.

|   |  |                      |  |
|---|--|----------------------|--|
| <br>Comune di<br><b>PONCARALE</b> | <b>VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI<br/>         CLASSIFICAZIONE ACUSTICA</b> |                      | <br>www.risorseambiente.it |
|   | <b>RELAZIONE TECNICA</b>   |                      |  |
|   | <b>Pag. 4</b>  | <b>Dicembre 2019</b> |  |

## 2.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO

Si riportano di seguito i principali provvedimenti normativi, statali o regionali, riguardanti la disciplina dell'inquinamento acustico e, in particolare, i Piani di Classificazione Acustica comunali.

### 2.1.1 LEGISLAZIONE NAZIONALE

- *D.P.C.M. 1 MARZO 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"*

La norma fondamentale di riferimento è costituita dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" che, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi previsti dalla legge 26/10/95 n° 447, legge quadro in materia, introduce una regolamentazione dell'inquinamento acustico fissando i limiti massimi di accettabilità dei livelli di rumore validi su tutto il territorio nazionale.

In conformità a tali limiti i Comuni devono provvedere alla zonizzazione "acustica", in pratica alla suddivisione del territorio in relazione alla diversa destinazione d'uso.

A tal fine la normativa individua le sei diverse classi di seguito riportate:

- I - Aree particolarmente protette*
- II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale*
- III - Aree di tipo misto*
- IV - Aree di intensa attività umana*
- V - Aree prevalentemente industriali*
- VI - Aree esclusivamente industriali*

alle quali corrispondono differenti limiti massimi del livello sonoro equivalente [Leq A].

Il D.P.C.M. detta inoltre le necessarie definizioni e determina le tecniche di rilevamento e di misura dell'inquinamento acustico.

La legge 142/90 inoltre all'art. 14 attribuisce alla Provincia "le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale", tra gli altri nel settore delle emissioni atmosferiche e sonore, senza peraltro fornire ulteriori specificazioni.

- *"Legge quadro sull'inquinamento acustico" n° 447 del 26 ottobre 1995*

Tale provvedimento riorganizza la materia disciplinata dal DPCM 1/3/91 definendo le competenze degli Enti ai vari livelli e ribadendo la necessità da parte dei Comuni di dotarsi del piano di classificazione acustica. Rimanda inoltre la definizione di numerosi aspetti a decreti attuativi da emanarsi successivamente all'entrata in vigore della legge stessa. Al momento attuale non tutti i quattordici decreti attuativi previsti sono stati pubblicati.

modificata da:

- *D.L.gs. n. 42 del 17 febbraio 2017: "Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e, f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161"*

|   |   |                      |  |
|---|---|----------------------|--|
|  <p>Comune di<br/>PONCARALE</p> | <b>VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI<br/>CLASSIFICAZIONE ACUSTICA</b> |                      |  |
|   | <b>RELAZIONE TECNICA</b>  |                      |  |
|   | <b>Pag. 5</b>   | <b>Dicembre 2019</b> |  |

- *DPCM 14 novembre 1997: “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”*

Tale decreto, in attuazione della legge quadro, stabilisce i nuovi valori massimi di rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno (ad eccezione di particolari infrastrutture: stradali, ferroviarie, marittime ed aeroportuali, oggetto di specifici decreti). L’articolo 3, comma 1, lettera a) della L. 447/95 riservava infatti allo Stato la determinazione dei valori limite (di emissione e immissione, di attenzione e di qualità) delle sorgenti sonore, fisse e mobili, così come definiti dall’art. 2 della stessa legge.

I valori limite stabiliti dal DPCM 14/11/97 (riportate nelle tabelle B, C e D allegate al provvedimento) sono riferiti alle diverse classi di destinazione d’uso in cui viene suddiviso il territorio comunale.

### 2.1.2 COMPETENZE DEI COMUNI

Le competenze dei comuni, come indicato dalla Legge 447/95, riguardano:

- a) la classificazione del territorio comunale (classificazione acustica);
- b) il coordinamento degli strumenti urbanistici già adottati con la classificazione acustica;
- c) l’adozione dei piani di risanamento (se del caso, cioè in presenza di superamento dei valori di attenzione);
- d) il controllo del rispetto della normativa per la tutela dell’inquinamento acustico all’atto del rilascio delle concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti che abilitano alla utilizzazione dei medesimi, nonché dei provvedimenti di licenza o di autorizzazione all’esercizio delle attività produttive;
- e) l’adozione di regolamenti per l’attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall’inquinamento acustico. A tal fine i comuni, entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge, adeguano i regolamenti locali di igiene e sanità o di polizia municipale, prevedendo apposite norme contro l’inquinamento acustico, con particolare riferimento al controllo, al contenimento e all’abbattimento delle emissioni sonore derivanti dalla circolazione degli autoveicoli e dell’esercizio di attività che impiegano sorgenti sonore;
- f) la rilevazione e il controllo delle emissioni sonore prodotte dai veicoli, fatte salve le disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni;
- g) i controlli:
  - delle prescrizioni attinenti al contenimento dell’inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare e dalle sorgenti fisse;
  - della disciplina stabilita all’art. 8, c. 6, relativamente al rumore prodotto dall’uso di macchine rumorose e da attività svolte all’aperto;
  - della corrispondenza alla normativa vigente dei contenuti della documentazione di impatto acustico ove prevista dalla legge;
- h) l’autorizzazione, anche in deroga ai valori limite di cui all’art. 2, c. 3, per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, nel rispetto delle prescrizioni indicate dal comune stesso.

### 2.1.3 NORMATIVA DELLA REGIONE LOMBARDIA

- *L.R. n. 13 del 10 agosto 2001: “Norme in materia di inquinamento acustico”*

La Regione Lombardia, in attuazione della legge 26 ottobre 1995, n° 447, ha approvato la legge regionale n. 13 del 10 agosto 2001 (B.U.R.L. n° 33 del 13/08/01) con la quale viene incentivata l’adozione da parte dei Comuni di piani di classificazione acustica e dei piani di risanamento. Stabilisce inoltre alcuni obblighi per le attività temporanee, definisce ruoli e competenze in materia di controllo dell’inquinamento acustico.

A questa ha fatto seguito la pubblicazione di provvedimenti previsti per l’attuazione della stessa legge, ovvero:

|   |   |               |  |
|---|---|---------------|--|
|  <p>Comune di<br/>PONCARALE</p> | <b>VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI<br/>CLASSIFICAZIONE ACUSTICA</b> |               |  <p>www.risorseambiente.it</p> |
|   | <b>RELAZIONE TECNICA</b>  |               |  |
|   | Pag. 6  | Dicembre 2019 |  |

- *D.G.R. n. VII/6906 del 16 novembre 2001*

Relativa ai criteri per la redazione del piano di risanamento acustico delle imprese da presentarsi ai sensi della L. 447/95, art. 15, comma 2 e della L.R. n. 13 del 10 agosto 2001, art. 10, commi 1 e 2.

- *D.G.R. n. VII/8313 del 8 marzo 2002*

Relativa all'approvazione del documento riguardante le modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico di cui alla legge 447/95 e L.R. 13/2001.

integrata da:

- *D.G.R. n. X/1217 del 10 gennaio 2014*

Riguardante la "Semplificazione dei criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione d'impatto acustico dei circoli privati e pubblici esercizi. Modifica ed integrazione dell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale 8 marzo 2002, n. VII/8313".

- *D.G.R. n. VII/11582 del 13 dicembre 2002*

Relativa all'approvazione del documento "Linee guida per la redazione della relazione biennale sullo stato acustico del comune", riguardante i comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, come previsto dalla L. 447/95, art. 7, comma 5.

Di particolare rilevanza ai fini del presente lavoro, è la:

- *D.G.R. n. VII/9776 del 12 luglio 2002*

Relativa all'approvazione del documento "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale",

integrata da:

- *D.G.R. n. VIII/11349 del 10 febbraio 2010, "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale (L.R. 13/01) – integrazione della D.G.R. 12/07/2002, n. VII/9776".*

### **3 LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE: I VALORI LIMITE**

Sulla base del Piano di Classificazione Acustica, il territorio comunale è diviso nelle classi definite di DPCM 14 novembre 1997, e ciò, in base a quanto previsto dalla legge 447/95, determina i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione ed i valori di qualità, così come definiti dall'articolo 2 della stessa legge.

In particolare:

**VALORI DEI LIMITI MASSIMI DI IMMISSIONE (LIVELLO SONORO EQUIVALENTE) RELATIVI ALLE CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO**  
(Tab. C - DPCM 14/11/97)

| DESCRIZIONE DELLE CLASSI |   | Leq RELATIVO AL TEMPO DI RIFERIMENTO |          |
|--------------------------|---|--------------------------------------|----------|
|                          |   | diurno                               | notturno |
| <b>I</b>                 | <b>AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE</b><br>aree ospedaliere e scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.   | 50 dB(A)                             | 40 dB(A) |
| <b>II</b>                | <b>AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI</b><br>aree con traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività artigianali e industriali  | 55 dB(A)                             | 45 dB(A) |
| <b>III</b>               | <b>AREE DI TIPO MISTO</b><br>aree con traffico veicolare locale o di attraversamento, con densità di popolazione media, con presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici   | 60 dB(A)                             | 50 dB(A) |
| <b>IV</b>                | <b>AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA</b><br>aree con intenso traffico veicolare, alta densità di popolazione, elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie | 65 dB(A)                             | 55 dB(A) |
| <b>V</b>                 | <b>AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI</b><br>Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni  | 70 dB(A)                             | 60 dB(A) |
| <b>VI</b>                | <b>AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI</b><br>Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi   | 70 dB(A)                             | 70dB(A)  |

Tabella 1 valori dei limiti massimi di immissione

**VALORI DEI LIMITI MASSIMI DI EMISSIONE (LIVELLO SONORO EQUIVALENTE) RELATIVI ALLE CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO**  
(Tab. B - DPCM 14/11/97)

| Classi di destinazione d'uso del territorio | Tempi di riferimento    |                           |
|---|-------------------------|---------------------------|
|   | diurno<br>(06.00-22.00) | notturno<br>(22.00-06.00) |
| I aree particolarmente protette             | 45 dB(A)                | 35 dB(A)                  |
| II aree prevalentemente residenziali        | 50 dB(A)                | 40 dB(A)                  |
| III aree di tipo misto                      | 55 dB(A)                | 45 dB(A)                  |
| IV aree di intensa attività umana           | 60 dB(A)                | 50 dB(A)                  |
| V aree prevalentemente industriali          | 65 dB(A)                | 55 dB(A)                  |
| VI aree esclusivamente industriali          | 65 dB(A)                | 65 dB(A)                  |

Tabella 2 valori dei limiti massimi di emissione

**VALORI DEI LIMITI MASSIMI PER LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO**

I valori limite sopra citati sono applicabili su tutto il territorio comunale ad esclusione delle "fasce di pertinenza" delle infrastrutture di trasporto, ovvero di aree circostanti l'infrastruttura – dall'ampiezza definita in base al tipo di quest'ultima - all'interno delle quali vigono, per il solo rumore derivante dall'infrastruttura stessa, limiti specifici.

Al di fuori delle fasce di pertinenza, anche le infrastrutture di trasporto sono soggette ai limiti imposti dalla Classificazione Acustica comunale.

## 4 IL PIANO ATTUATIVO AMBITO DI TRASFORMAZIONE “A”

### 4.1 IL PROGETTO DELL'INTERVENTO

Si riporta di seguito un estratto dalla tavola “Planimetria generale di progetto”, del marzo 2019.

Il progetto prevede la realizzazione di due nuovi capannoni, uno dei quali parzialmente ricadente in comune di San Zeno Naviglio, di standard a parcheggi a sud e di un raccordo con la S.P. 45 bis.

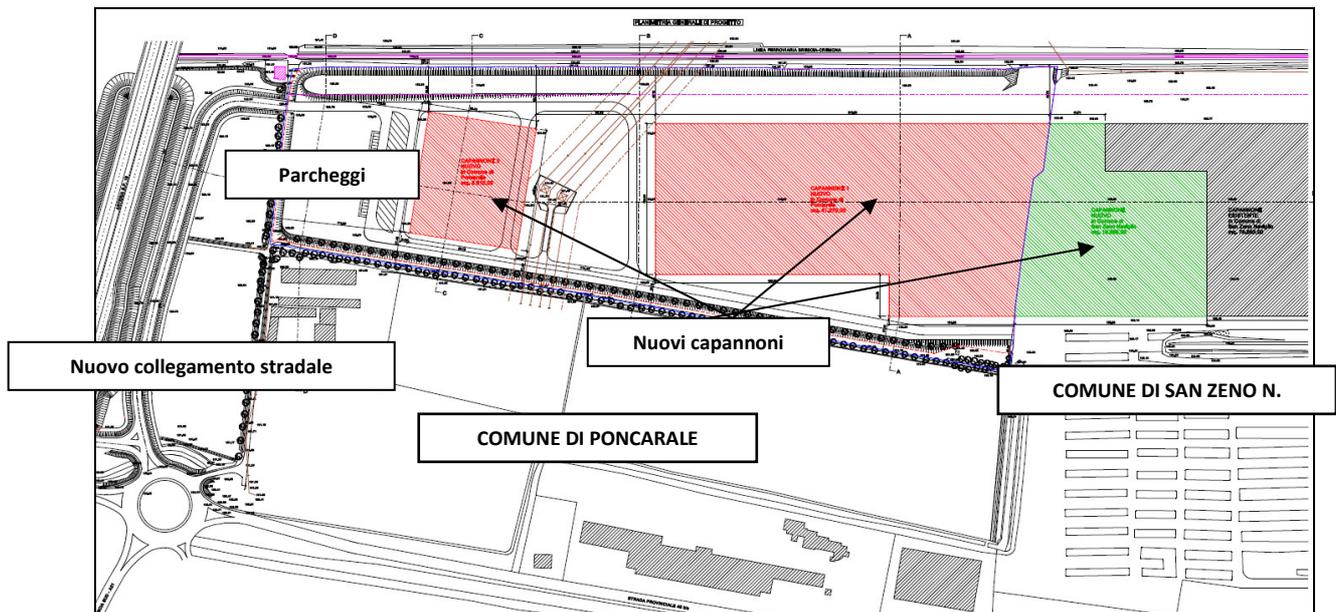


Figura 1 – Planimetria generale di progetto

### 4.2 INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area di trasformazione oggetto del presente lavoro è definita all'interno del Documento di Piano facente parte del Piano di Governo del Territorio variato nel 2012, come destinata a<sup>1</sup>:

*Obiettivi della trasformazione:*

- *ampliamento di industria esistente;*
- *formazione tronco di strada di collegamento alla S.P. 45 bis.*

*Vocazioni funzionali:*

- *artigianale e industriale, quota non superiore al 30% di commerciale strettamente legata all'attività insediata (raccomandazione Provincia). Sono escluse attività siderurgiche di fusione."*

Si indicano inoltre i seguenti *Criteri di intervento:*

- *tutela paesaggistica: il progetto verrà integrato con uno studio di "mitigazione ambientale" che tenga conto, in particolare, della necessità di tutela della cascina esistente.*

<sup>1</sup> Piano di Governo del Territorio approvato con D.C.C. n. 32 del 17/12/2009 – Documento di Piano – Variante 2012, Estratto N.T.A., dicembre 2012

- Si dovrà mantenere la parte meridionale dell'ambito libera da costruzioni, quale area a filtro per il mantenimento del varco ecologico e prodotto un REC (Rete Ecologica Comunale) che declini a livello locale i contenuti del REP (Rete Ecologica Provinciale) (raccomandazione Provincia).
- Nei piani attuativi dovrà essere preservata la componente "boschi di latifoglie, macchie e frange boscate, filari alberati onde consentire una definizione alberata del margine dell'abitato nella lettura del paesaggio" (raccomandazione Provincia).
- Tipologia edilizia: capannoni.

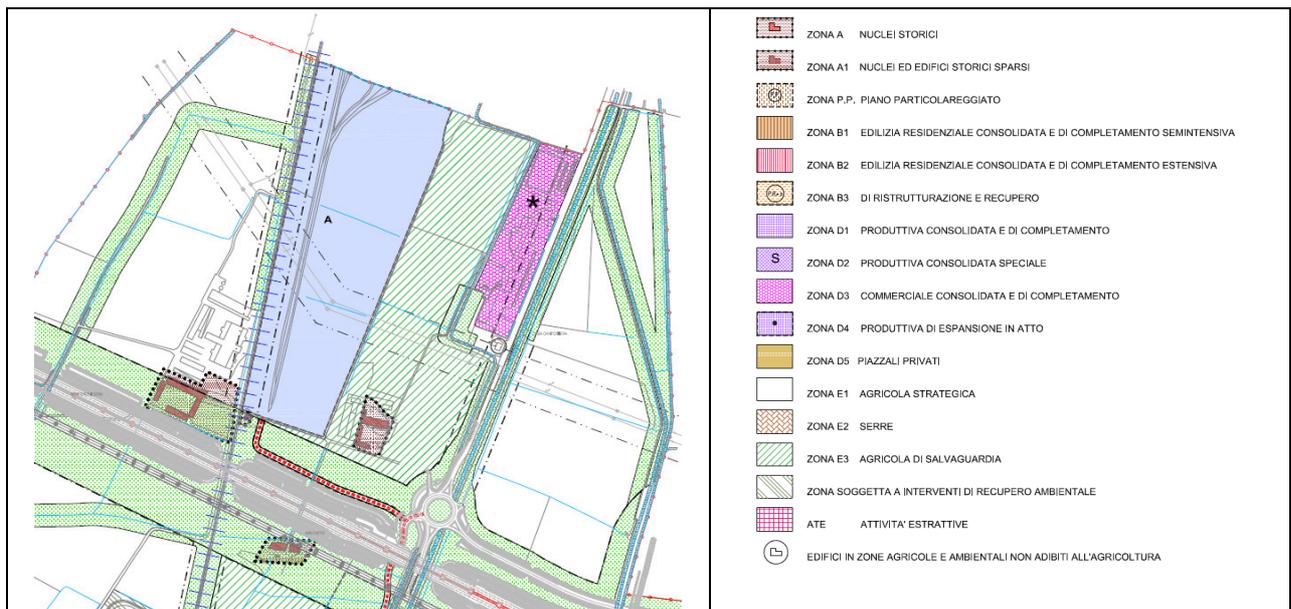


Figura 2 – Ambito “A” (estratto da PGT vigente – tavola 1 Variante 2012 – Piano delle Regole – rappresentazione cartografica uso del suolo)

#### 4.3 INQUADRAMENTO ACUSTICO

Sulla base del Piano di Zonizzazione acustica vigente, con riferimento a quanto indicato nel capitolo 2 precedente, l'area in oggetto è così classificata:

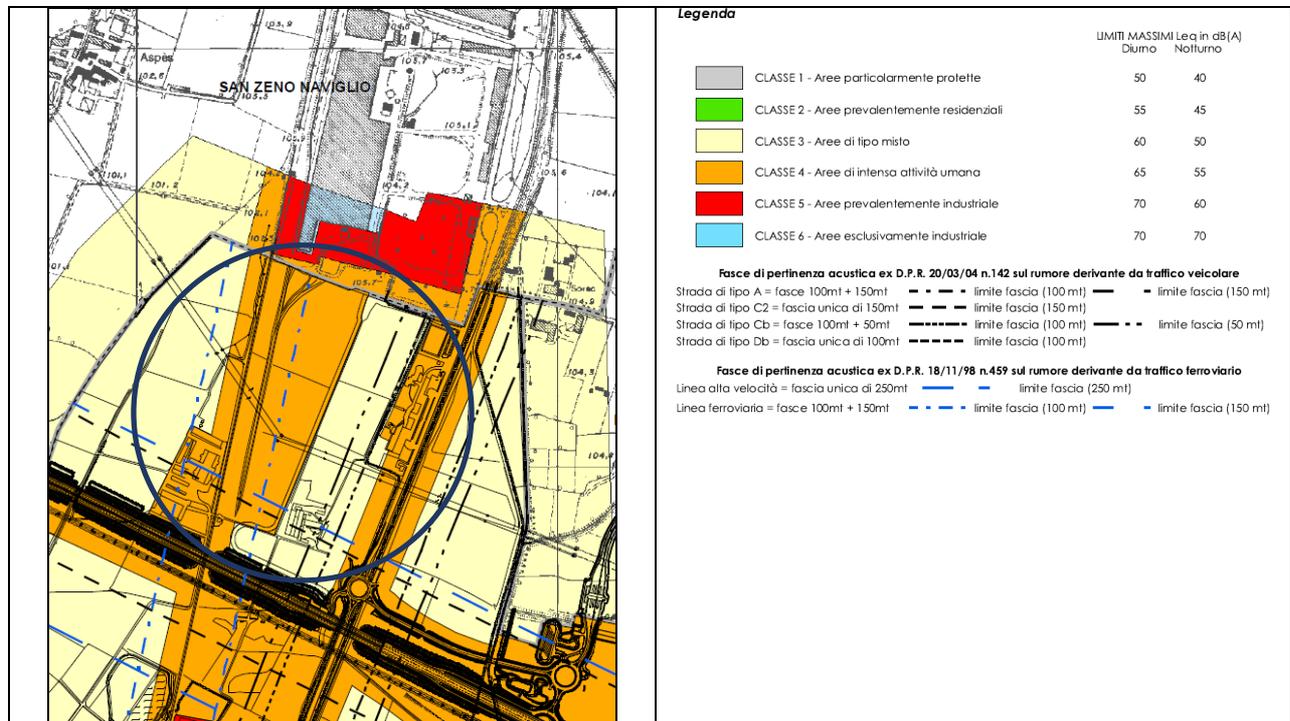


Figura 4 – Area in cui ricade l’Ambito di trasformazione “A” (cerchio blu) – estratto da Classificazione acustica del territorio comunale di Poncarale, Tavola 1 “Classificazione acustica del territorio comunale e dei comuni confinanti”, aggiornamento2009

Dall’immagine precedente risulta che all’interno del comune di Poncarale l’area interessata dall’attuazione dell’Ambito di trasformazione è inserita in una Classe IV e limitrofa ad altre zone poste in Classe IV a ovest e in Classe III a est.

A nord confina con il Comune di San Zeno Naviglio ove è in contatto con una zona anch’essa inserita in classe IV, ma si nota che lo stabilimento del quale i capannoni che verranno edificato nell’Ambito in oggetto saranno la prosecuzione, come si evince dall’esame della planimetria generale di progetto (figura 1), sono inseriti in Classe VI, riservate alle aree esclusivamente industriali.

## 5 L'AMBITO DI TRASFORMAZIONE "E"

In seguito all'adozione, con Delibera n. 15 del 10/05/2013 de gli atti costituenti la variante al Piano di Governo del Territorio, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di proporre la modifica della classificazione acustica riguardante l'ambito di trasformazione "E", situato nella porzione sud-est del territorio e definito come di possibile destinazione produttiva.

### 5.1 INQUADRAMENTO URBANISTICO

Le aree di trasformazione oggetto del presente capitolo sono definite all'interno del Documento di Piano facente parte del Piano di Governo del Territorio variato nel 2012, come destinata a<sup>2</sup>:

#### - AMBITO "E"

*Obiettivi della trasformazione - completamento zona produttiva - messa in sicurezza accessi alla viabilità principale  
 Vocazioni funzionali - produttivo; quota commerciale non superiore al 30%*

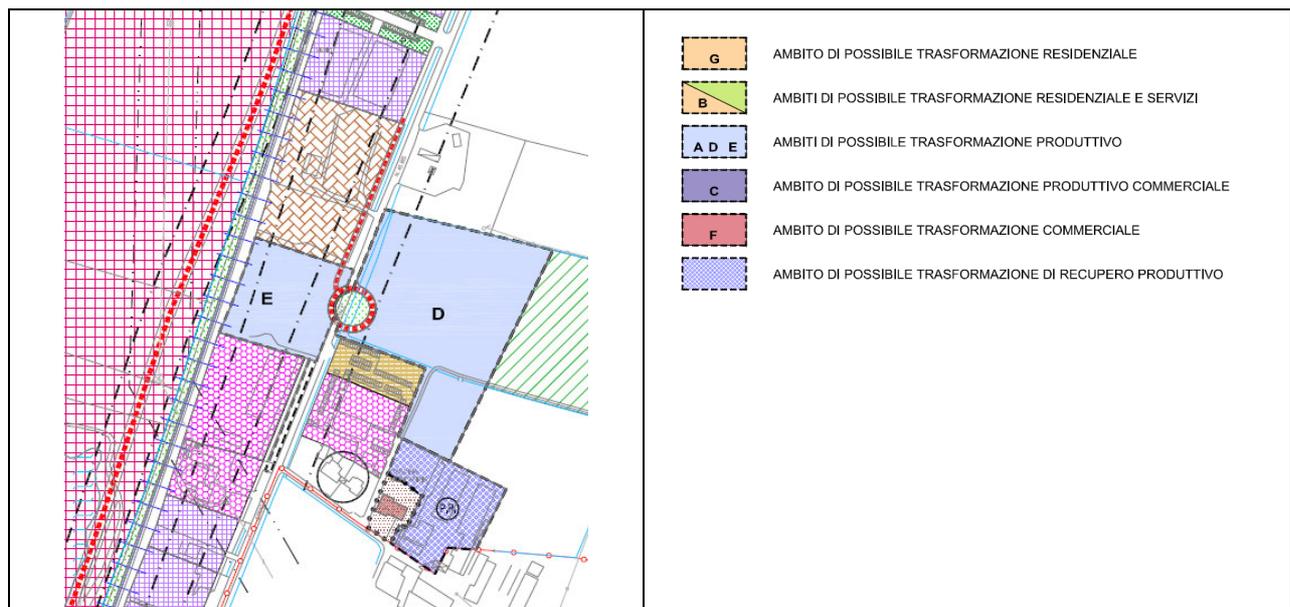
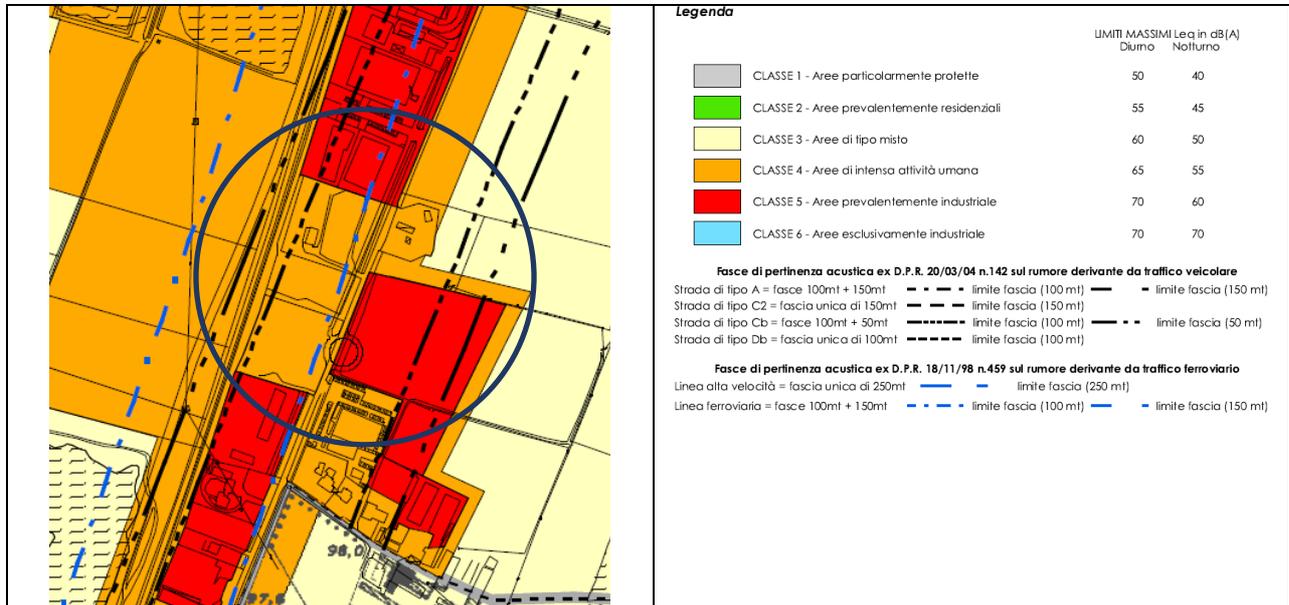


Figura 5 – Ambito "E" (estratto da PGT vigente – tavola 1 Variante 2012 – Piano delle Regole – rappresentazione cartografica uso del suolo)

### 5.2 INQUADRAMENTO ACUSTICO

Sulla base del Piano di Zonizzazione acustica vigente, con riferimento a quanto indicato nel capitolo 2 precedente, l'area in oggetto è così classificata:

<sup>2</sup> P.G.T. approvato con delibera C.C. n. 32 del 17/12/2009 "Documento di Piano", NTA modificate a seguito delle prescrizioni contenute nel parere di compatibilità con il P.T.C.P. e dell'accoglimento delle osservazioni



**Figura 6 – Area in cui ricade l’Ambito di trasformazione “A” (cerchio blu) – estratto da Classificazione acustica del territorio comunale di Poncarale, Tavola 1 “Classificazione acustica del territorio comunale e dei comuni confinanti”, aggiornamento2009**

Dall’immagine precedente risulta che all’interno del comune di Poncarale l’area interessata dall’attuazione dell’Ambito di trasformazione “E” è inserita in una Classe IV e limitrofa ad altre zone poste in Classe IV a nord e a ovest e in Classe V a est e sud.

|   |   |               |  |
|---|---|---------------|--|
|  <p>Comune di<br/>PONCARALE</p> | <b>VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI<br/>CLASSIFICAZIONE ACUSTICA</b> |               |  <p>www.risorseambiente.it</p> |
|   | <b>RELAZIONE TECNICA</b>  |               |  |
|   | Pag. 13   | Dicembre 2019 |  |

## 6 LA PROPOSTA DI VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

### 6.1 AMBITO DI TRASFORMAZIONE "A"

Si è pervenuti alla proposta di revisione della classificazione procedendo nel seguente modo:

1. esame di rilevazioni fonometriche mirate alla verifica del clima acustico dell'area in esame;
2. verifica ed eventuale adeguamento delle scelte di classificazione operate in precedenza, all'atto della stesura del Piano di Classificazione acustica, anche in seguito ad incontri con il Comune di San Zeno Naviglio.

#### 6.1.1 LE MISURE FONOMETRICHE

Allo scopo di verificare il clima acustico esistente presso l'area in oggetto e l'eventuale compatibilità con le classi di destinazioni d'uso previste, il Comune di Poncarale ha messo a disposizione lo studio di valutazione del clima acustico eseguito dal Tecnico competente in acustica ambientale ing. Cesare Trebeschi nel maggio 2019. In particolare, nel corso di tale lavoro sono state eseguite rilevazioni fonometriche in tre punti di misura, ricadenti all'interno della fascia di pertinenza A e della fascia di pertinenza B dell'infrastruttura ferroviaria Brescia – Cremona, in periodo diurno e notturno.

I valori riscontrati risultano essere compatibili con i limiti acustici dati dal D.P.R. 459/98 (infrastrutture ferroviarie), dal D.P.R. 142/02 (infrastrutture stradali) e con le classi acustiche definite nei Piani di Classificazione acustica vigenti dei Comuni di Poncarale e di San Zeno Naviglio.

#### 6.1.2 LA VARIANTE: VERIFICA E ADEGUAMENTO DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE

Si è assunto quale riferimento principale la D.G.R. 2 luglio 2002 n. 7/9776 "Criteri tecnici di dettaglio per la classificazione acustica del territorio comunale" e in particolar modo il paragrafo "7 – Fasi di predisposizione della classificazione" per quanto di interesse per il caso specifico, ovvero:

*"1. Analisi nel dettaglio del Piano Regolatore Generale<sup>3</sup>, per individuare la destinazione urbanistica di ogni singola area. Si fa la verifica tra la destinazione urbanistica e le destinazioni d'uso effettive.*

*2. Individuazione delle seguenti localizzazioni:*

- a) impianti industriali;*
- b) ospedali, scuole, parchi o aree protette;*
- c) [...]*

*Per le localizzazioni di cui alle lettere a) e b) occorre fare riferimento anche a quelle poste nelle aree limitrofe dei Comuni confinanti.*

[...]

*4. Si procede all'individuazione delle classi I, V e VI [...]*

[...]

*9. Si procede alla risoluzione dei casi in cui le destinazioni d'uso del territorio inducono ad una classificazione con salti di classe maggiori di uno, cioè con valori limite che differiscono per più di 5 dB<sup>4</sup>. Ove necessario si procede all'individuazione di una o più zone intermedie da porre in classe intermedia tra le due classi, di ampiezza tale da consentire una diminuzione progressiva dei valori limite a partire dalla zona di classe superiore fino a quella inferiore [...]"*

<sup>3</sup> ora P.G.T. (n.d.r.)

<sup>4</sup> cosiddetto "salto di classe" (n.d.r.)

Risulta pertanto necessario provvedere, viste le destinazioni d'uso previste per il comparto, alla variante di adeguamento del Piano di Classificazione Acustica delle aree interessate. Sulla base di quanto scritto sinora ed in seguito ad accordi con l'Amministrazione comunale di Poncarale, oltre che a consultazioni con gli Uffici tecnici e l'Amministrazione del Comune di San Zeno Naviglio, si è pervenuti alla seguente proposta:

- 1) L'attuale classificazione dell'area in oggetto prevede la classe acustica IV; l'area confinante, che comprende sia una zona agricola di salvaguardia sia un edificio storico è attualmente inserita in classe acustica III; ad est di questa, vi è una zona consolidata di ampliamento commerciale, inserita in classe IV, così come le fasce di pertinenza della strada provinciale SP45bis.
- 2) La nuova destinazione dell'area, in cui saranno edificati corpi di fabbrica appartenenti all'acciaieria in essere, ne permette l'inserimento in classe acustica VI – esclusivamente industriale, che sarà limitata al volume dei nuovi capannoni, costruiti in continuità con l'attuale, anch'esso attualmente inserito in classe VI dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di San Zeno Naviglio.
- 3) L'area a sud del previsto capannone, in cui verrà realizzato un secondo edificio si prevede sarà inserita in classe V – prevalentemente produttiva mentre la zona ancora più a sud, destinata a parcheggi oltre che al passaggio della nuova strada di collegamento con la S.P. sarà inserita in una classe V sino a ricongiungersi, senza contrasti, con l'attuale area di classe IV in cui ricade il sedime del raccordo autostradale Ospitaletto-Montichiari.
- 4) Analogamente, a est e a ovest della futura classe VI sono previste classi con limiti acustici degradanti (V e IV). L'edificio storico isolato ricadrà in classe IV.
- 5) Tutto ciò sarà eseguito in accordo con l'Amministrazione di San Zeno Naviglio, la quale provvederà all'adeguamento del proprio Piano di Classificazione Acustica, reso inattuale per quanto riguarda la zona specifica dalla futura destinazione produttiva dell'area, vista la continuità prevista dell'edificio esistente con quello di prossima costruzione.
- 6) Sarà inoltre necessario che l'Azienda, quando saranno definiti gli impianti e le lavorazioni che interesseranno il nuovo stabilimento, produca un'adeguata **valutazione previsionale di impatto acustico**.

Nella figura seguente si riporta un estratto della carta del Piano di Classificazione Acustica modificata come descritto.



**Figura 7 – Estratto dalla variante Classificazione acustica del territorio comunale di Poncarale, Tavola 2, aggiornamento 2019**

## 6.2 AMBITO DI TRASFORMAZIONE “E”

Si è pervenuti alla proposta di revisione della classificazione procedendo analogamente a quanto eseguito rispetto all’ambito “A” con la verifica ed eventuale adeguamento delle scelte di classificazione operate in precedenza, all’atto della stesura del Piano di Classificazione acustica del Comune di Poncarale.

### 6.2.1 LA VARIANTE: VERIFICA E ADEGUAMENTO DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE

Sulla base delle considerazioni svolte in analogia al comparto precedente, trattandosi nello specifico di un’area a destinazione produttiva inserita in una zona già caratterizzata dalla presenza di strutture produttive e commerciali inserite nelle Classi IV e V, sulla base di quanto descritto sinora ed in seguito ad accordi con l’Amministrazione comunale di Poncarale, si è pervenuti alla seguente proposta:

- 1) L’attuale classificazione dell’area in oggetto prevede per il comparto la classe acustica IV; l’area confinante a sud è attualmente inserita in classe acustica V; a est vi sono zone destinate ad attività estrattive inserite in classe IV; a nord dell’ambito vi è una zona in classe IV definita dal P.G.T. come E2 – Serre;
- 2) Si propone l’inserimento dell’area dell’Ambito “E” in classe V includendo nella stessa anche la zona immediatamente a nord destinata all’ubicazione di serre, coerentemente con quanto previsto e definito sia dalle previsioni urbanistiche sia dalla classificazione acustica;
- 3) Si ricorda poi che le aziende che insedieranno le proprie attività in tali aree producano adeguate **valutazioni previsionale di impatto acustico**.

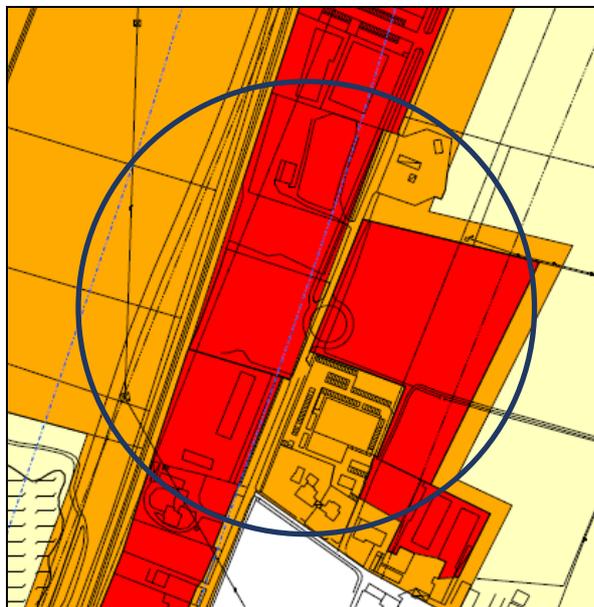


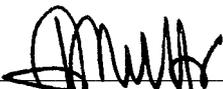
Figura 8 – Estratto dalla variante Classificazione acustica del territorio comunale di Poncarale, Tavola 2, aggiornamento 2019

|   |  |               |  |
|---|--|---------------|--|
| <br>Comune di<br><b>PONCARALE</b> | <b>VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI<br/>         CLASSIFICAZIONE ACUSTICA</b> |               | <br><a href="http://www.risorseambiente.it">www.risorseambiente.it</a> |
|   | <b>RELAZIONE TECNICA</b>   |               |  |
|   | Pag. 16  | Dicembre 2019 |  |

## 7 ALLEGATI

- Piano di Classificazione Acustica: Tav. 2 in scala 1:5.000 di tutto il territorio comunale;
- Piano di Classificazione Acustica: Tav. 2A in scala 1:2.000 della zona interessata dalla variante - ambito A
- Piano di Classificazione Acustica: Tav. 2B in scala 1:2.000 della zona interessata dalla variante - ambito E.

Il Tecnico competente

  
 \_\_\_\_\_  
 Dott. Ing. Filippo Mutti  
 (D.G.R.L. n°2470 del 17/06/1997)

Il Tecnico competente

  
 \_\_\_\_\_  
 p.a. Luca Lanfretti  
 (D.G.R.L. n°2583 del 25/06/1997)

Brescia, 19 dicembre 2019